

Carta dei Servizi

Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli

Caro Visitatore,

la presente Carta dei Servizi descrive la qualità del servizio che proponiamo a quanti, come Te, abbiano deciso di passare una giornata a Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli e per godere appieno delle opportunità offerte. L'obiettivo di questo documento, che aggiorniamo in occasione di cambiamenti sostanziali, è di rendere pubblico il livello di servizio che ci impegniamo a rispettare e a migliorare nel tempo, oltre, ovviamente, al mantenimento dei requisiti imposti dalle normative vigenti. Le chiediamo di collaborare al nostro miglioramento continuo con consigli e suggerimenti, anche tramite il questionario di gradimento che Le mettiamo a disposizione.

INDICE:	PAG.
1. IDRO –ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI	3
1.1 RIDRACOLI: LA STORIA	3
1.2 RIDRACOLI: LA DIGA	3
1.3 RIDRACOLI: IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI.....	3
1.3.1 SEDE CENTRALE.....	4
1.3.2 POLO TECNOLOGICO.....	5
1.3.3 POLO NATURALISTICO.....	5
1.3.4 POLO PAESAGGISTICO	5
2. GESTIONE DI IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI	6
2.1. Premessa.....	6
2.2 Carta dei Servizi	6
2.2.1 <i>Principi fondamentali</i>	6
3. ACCESSO A IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI	7
3.1 Orari e modalità di accesso	7
3.2 Prenotazioni	7
3.3 Biglietto di ingresso.....	8
3.4 Visite guidate.....	8
4. TIPOLOGIE DEI SERVIZI.....	8
4.1 Visite senza l’ausilio di guida (per turisti).....	8
4.2 Visite con l’ausilio di guida	9
4.3 Prestito per finalità espositive	9
4.4 Prestito per finalità di ricerca.....	9
4.5 Consulenza didattica e divulgativa	9
4.6 Collaborazioni scientifiche	9
4.7 Vendita di oggetti e pubblicazioni	10
4.8 Spazi espositivi e sale riunioni.....	10
4.9 Sito Internet.....	10
4.10 Riprese video, fotografiche, cinematografiche e televisive.....	10
4.11 Consultazione collezioni scientifiche.....	10
5 <i>DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA</i>	10
5.1 <i>Disposizioni per il rispetto della privacy</i>	11

1. IDRO- ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

1.1 RIDRACOLI: LA STORIA

Si vuole il nome di Ridracoli derivante da *Rivus oraculorum*, poichè una leggenda indica che qui sorgesse un tempio pagano dove una sibilla prediceva oracoli alla gente del luogo. Più probabile l'origine del toponimo da *Rivus de oracoli*, ovvero rio dell'oracolo, dal latino *Oraculorum* orare, pregare, cioè piccolo oratorio o eremo infravalle che si trovava lontano dall'abbazia madre. Il territorio di Ridracoli fu fortemente influenzato dalla presenza spirituale, storica ed economica dell'Eremo di Camaldoli e, in seguito, dalle diocesi di S. Ellero di Galeata e di S. Maria in Cosmedin di Isola. L'antico *oratorium* di S. Lorenzo era posto tra Palazzo Giovanetti e il Casone, lungo la vecchia viabilità per Biserno e Isola. Il monastero, che già dal 1575 *minacciava ruina*, venne soppresso nel 1652 e annesso all'attuale chiesa di S. Martino che da quel momento porterà anche il nome di S. Lorenzo. La parrocchia, documentata dal 1531, ingrandita e restaurata tra il 1837 e il 1843, è oggi in parziale abbandono. Su di uno sperone d'arenaria a monte della chiesa dominava un *Castrum Ridracoli*, citato dal 1216, dei Valbona prima e dei Conti Guidi poi, del quale restano pochi ruderi nei pressi della casa omonima. Dopo la vittoria di Campaldino del 1289, i fiorentini iniziarono a penetrare nei territori romagnoli, al di là dello spartiacque di crinale, per il controllo dei passi montani e delle vie commerciali. Non sfuggì all'egemonia toscana il territorio dell'alto Bidente, che diverrà nel 1440 proprietà dell'Opera del Duomo di Firenze. Dal 1453 Ridracoli, come tutti i 12 piccoli comuni del Capitanato della Val di Bagno, si dotò di amministrazione autonoma e di statuti rurali. Nel Cinquecento, il castello come gli altri manieri sorti per controllare le vie di comunicazione vennero abbandonati per le mutate esigenze tattiche. La popolazione si trasferì nelle *ville* circostanti o in luoghi più produttivi e abitati. Iniziano così ad affermarsi le case sparse di pietra, appoderate con piccoli proprietari e fittavoli. La storia degli ultimi 70 anni vide il progressivo abbandono dei poderi e la perdita di una realtà legata al territorio e molto lontana dalle abitudini dell'era moderna.

1.2 RIDRACOLI: LA DIGA

La diga si è resa necessaria per fornire di acqua potabile oltre 48 comuni romagnoli e la Repubblica di S. Marino, permettendo anche la riduzione dei prelievi dalle falde. Nel 1982 vengono ultimati i lavori di costruzione dell'opera, iniziati sette anni prima. Alla fine del 1988 comincia l'erogazione dell'acqua, potabilizzata nell'impianto di Capaccio (oltre 2.000 litri al secondo). La diga ad arco gravità, lunga 432 m e alta 103,5, ha indotto il Bidente di Ridracoli e il Rio Celluzze a formare, all'interno del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, a quota 557 m s.l.m., un lago di oltre 1 km² di superficie e capace di contenere circa 30 milioni di metri cubi d'acqua.

1.3 RIDRACOLI: IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

Aperto al pubblico dal 2004, Idro è situato all'interno del Parco Nazionale, esattamente dove un tempo sorgeva il villaggio degli operai impegnati nella realizzazione della diga. Un Ecomuseo è una istituzione che gestisce, studia ed esplora il patrimonio globale di un territorio comprendente l'ambiente naturale e culturale della comunità che lo abita. L'Ecomuseo è la modalità con cui una comunità sceglie di presentarsi e rappresentarsi a chi non la conosce e ha lo scopo di documentare, conservare e valorizzare la memoria storica del territorio, nelle sue manifestazioni materiali e immateriali. IDRO si compone di una sede centrale e di poli dislocati sul territorio. La sede centrale è posta nel borgo di Ridracoli e presenta sale espositive nelle quali l'acqua diviene

protagonista; i poli territoriali e tematici (tecnologico, naturalistico e paesaggistico) sono distribuiti lungo il coronamento della diga. Nel 2018 la sede centrale è stata oggetto di un intervento di restyling che ha coinvolto alcune sale e con l'obiettivo di rinnovare allestimenti, contenuti e approccio comunicativo. Nel 2023 Idro è entrato a far parte della Rete Mondiale UNESCO dei Musei dell'Acqua (WAMU-NET).

1.3.1 SEDE CENTRALE

La struttura accoglie il visitatore con sale espositive dedicate alla distribuzione dell'acqua sul pianeta e all'acqua come elemento essenziale di vita. Idro accompagna il visitatore alla scoperta dei segreti dell'acqua e della foresta utilizzando elementi espositivi, modellini, esperimenti scientifici e giochi interattivi con quali bambini e adulti possono fare piccole e grandi scoperte. Di seguito sono elencate le sale espositive presenti nella sede principale:

SEZIONE FAUNA E NATURA:

- **Fauna della Valle del Bidente**

Per fare conoscenza con gli animali più rappresentativi del territorio che hanno abitato e abitano questa parte nella alta Valle del Bidente.

- **Fauna ai raggi X**

Per scoprire l'anatomia degli animali osservando scheletri di cervo, cinghiale, orso, volpe, lepre e chiroteri. Troviamo un approfondimento sulla evoluzione dell'arto nei mammiferi e sui palchi degli ungulati.

- **Sala 3D "L'acqua degli oracoli"**

Un emozionante filmato tridimensionale per viaggiare attraverso la bellezza delle foreste attorno al lago. Con un semplice paio di occhiali ci si troverà protagonista di uno spettacolo speciale.

SEZIONE ACQUA:

- **Acqua e viventi**

Un percorso alla scoperta delle origini dell'acqua e della nascita e dello sviluppo della vita tramite un filmato che ripercorre la storia del nostro pianeta mentre un tavolo centrale permette di conoscere in maniera interattiva le proprietà della molecola d'acqua che sono fondamentali per l'esistenza della vita sulla terra. Una saletta interna è dedicata all'ecosistema del torrente e della fauna locale ad esso collegata.

SEZIONE TECNOLOGIA:

- **Uomo e acqua**

La distribuzione dell'acqua sul pianeta Terra e il percorso dell'acqua di Ridracoli, dal bacino idrografico alla diga, dal potabilizzatore alle nostre case. Una prima sezione è dedicata al ciclo dell'acqua e quindi il suo continuo movimento in perenne trasformazione da stato liquido a gassoso e solido. Vengono anche affrontate tematiche come la disponibilità di questa risorsa nel pianeta e introdotti argomenti come la sostenibilità e l'acqua virtuale. La sezione prosegue poi con la parte dedicata, nello specifico, alla diga e all'acquedotto della Romagna.

SEZIONE ETNOGRAFICA:

- **Allestimento interno al Museo**

Questa sezione è suddivisa in tre parti che illustrano la trasformazione del territorio di Ridracoli nel corso del tempo: una terra di confine- una terra in equilibrio- quale futuro per la terra. Dalle prove storiche dei primi insediamenti passando per lo spopolamento del territorio per arrivare, dopo un focus sull'utilizzo del territorio con i suoi servizi ecosistemici e il suo capitale naturale, allo scenario futuro introducendo il visitatore alle problematiche climatiche attuali e ai concetti di mitigazione e adattamento. A questa sezione è collegata anche l'esposizione fotografica permanente allestita nei locali adiacenti e dedicata alla vita e ai mestieri di una volta nel borgo di Ridracoli e più in generale nel contesto territoriale dell'Appennino tosco-romagnolo.

- **Allestimento esterno al Museo**

La parte di sezione etnografica esterna al Museo consiste di 8 punti di riconoscimento distribuiti all'interno del territorio del borgo di Ridracoli. Questa segnaletica, insieme alla mostra fotografica permanente evidenziano il patrimonio immateriale dell'ecomuseo.

SEZIONE RISPARMIO IDRICO

- **Risparmio l'acqua**

Sezione dedicata al risparmio idrico. Le installazioni interattive permettono di verificare le possibilità di risparmio idrico che si possono adottare anche a casa tua.

1.3.2 POLO TECNOLOGICO

Un'area dedicata alla storia della costruzione della diga e ai sistemi di controllo che attualmente sono applicati. Attraverso l'esposizione di schemi costruttivi, progetti e fotografie si possono ripercorrere le tappe fondamentali della realizzazione dell'opera. Un touch-screen fornisce ulteriori immagini, informazioni e curiosità. Le sezioni di approfondimento sono Storia, Curiosità e Tecnologia. Tramite collegamento, un video presenta invece il Museo di Ridracoli e le tematiche in esso sviluppate in modo da promuoverne una visita.

1.3.3 POLO NATURALISTICO

Il polo Naturalistico rappresenta una porta aperta sul Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Le gallerie lungo la sponda destra del lago sono le vere e proprie soglie d'accesso all'area protetta. Al loro interno, attraverso sensazioni visive e uditive, ci si immerge nella dimensione naturale del Parco. Il polo naturalistico è il punto di partenza delle escursioni sul lago in battello elettrico. Il battello in 45 minuti di percorso raggiunge gli angoli più nascosti del lago e può sbarcare gli escursionisti al Rifugio Cà di Sopra e al Comignolo dal quale, in circa 45 minuti di cammino, si raggiunge la Foresta della Lama. Oltre le due gallerie in sponda destra si trova il punto di partenza per le emozionanti escursioni in canoa sul lago, prenotabili dalla biglietteria del battello.

1.3.4 POLO PAESAGGISTICO

Una terrazza affacciata sul lago, sulla diga e sui crinali circostanti è il punto di osservazione privilegiato per questo paesaggio. Questa sezione tematica permette di scoprire quali siano le cime che si affacciano sul lago e di comprendere come la diga sia inserita in questa porzione di Appennino. Dal polo è facile osservare alcuni affioramenti di roccia e i boschi misti di caducifoglie, che ricoprono la fascia inferiore di questi versanti. La fascia superiore che va dai 900 m s.l.m. fino al crinale, è dominata da faggete nella porzione superiore, mentre nella fascia che si interpone tra il

bosco misto di latifoglie e queste faggete alto-montane si può notare, in lontananza, il complesso vegetale formato in prevalenza da abete bianco e faggio.

2. GESTIONE DI IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

2.1. Premessa

Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli è un museo privato che garantisce un servizio di promozione e divulgazione della cultura scientifica e naturalistica, di conservazione delle collezioni e di ricerca museologica.

2.2 Carta dei Servizi

La Carta dei Servizi descrive le modalità di erogazione dei servizi dell'Ecomuseo e le norme che regolano la loro fruizione, allo scopo di favorire un rapporto diretto con gli utenti. La Carta dei Servizi potrà essere periodicamente revisionata e aggiornata al fine di perfezionare i meccanismi di fruizione in funzione della domanda dell'utenza.

2.2.1 Principi fondamentali

La Carta dei Servizi si ispira ai seguenti principi:

- a. Uguaglianza: tutti hanno uguale diritto alla fruizione dell'Ecomuseo senza nessuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione e opinione politica. L'accesso ai servizi è garantito senza che intervenga alcuna limitazione di carattere territoriale.
- b. L'Ecomuseo si adopera per rendere accessibili i propri servizi a coloro che sono portatori di qualsiasi tipo di minorazione.
- c. Imparzialità: il comportamento nei confronti dell'utenza è ispirato a principi di imparzialità, giustizia e obiettività. L'utente può beneficiare della professionalità e competenza del personale addetto al servizio.
- d. Continuità: i servizi vengono erogati con continuità e regolarità nell'ambito degli orari stabiliti.
- e. Sicurezza: la fruizione dei servizi erogati dall'Ecomuseo viene garantita in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza per le persone e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge per la tutela della privacy.
- f. Qualità: l'azienda Atlantide Soc. Coop. Sociale p. a., gestore dell'Ecomuseo, ha ottenuto la certificazione UNI EN ISO 9001:2000 dall'ente di certificazione CISQCERT. L'Ecomuseo adotta gli standard di funzionamento indicati dalla legge Regionale 24 marzo 2000, n. 18.
- g. Partecipazione: l'utente è incoraggiato a partecipare alle attività dell'Ecomuseo attraverso la collaborazione per il miglioramento dei servizi. In particolare l'utente può compilare l'apposito "Questionario di gradimento" o formulare suggerimenti ed evidenziare carenze, presentando un reclamo alla Direzione. L'Ecomuseo provvede alla registrazione del reclamo tramite l'apposito modulo 8.4 – REGISTRAZIONE DEL RECLAMO, seguendo la procedura dettata dalla Certificazione UNI EN ISO 9001:2000.

3. ACCESSO A IDRO – ECOMUSEO DELLE ACQUE DI RIDRACOLI

Tutti possono accedere all'Ecomuseo secondo le modalità riportate nella presente Carta (paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4). Il visitatore è tenuto comunque ad adottare un comportamento civile e rispettoso della dignità altrui. Ogni comportamento ritenuto oltraggioso, arrecante danni materiali alla struttura o danni fisici alle persone sarà perseguito in sede civile e penale e sarà motivo di immediato allontanamento. Il Museo e l'area della Diga sono visitabili anche da persone accompagnate da animali domestici purché tenuti al guinzaglio e/o non lasciati liberi di vagare da soli e nel rispetto delle elementari norme igieniche. Nelle aree all'aperto, oltre alle ordinanze comunali di riferimento, occorre tenere conto anche del Regolamento del Parco Nazionale che impone la raccolta di deiezioni per evitare di arrecare danno alla fauna selvatica.

3.1 Orari e modalità di accesso

L'Ecomuseo è aperto al pubblico, con pagamento del biglietto di ingresso, secondo il seguente orario:

-nel mese di marzo

Sabato 10.00-17.00 ingresso in diga; 14.00-17.00 ingresso a IDRO

Domenica e festivi 10.00-17.00 ingresso diga e IDRO

-Da aprile a maggio

Sabato 9.00-18.00 ingresso in diga; 14.00-18.00 ingresso a IDRO

Domenica e festivi 9.00-18.00 ingresso diga e IDRO

APERTI ANCHE: Pasqua e Pasquetta, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno CON ORARIO FESTIVI

-dal giugno a luglio

Tutti i giorni tranne il lunedì, 9.00 – 19.00 ingresso in diga e a IDRO

-agosto

Tutti i giorni 9.00-19.00 ingresso diga e IDRO

APERTI ANCHE: Ferragosto

-Da settembre a ottobre

Sabato 10.00-18.00 ingresso in diga; 14.00-18.00 ingresso a IDRO

Domenica e festivi 10.00-18.00 ingresso diga e IDRO

-da novembre all'8 dicembre

Sabato 10.00-17.00 ingresso in diga; 14.00-17.00 ingresso a IDRO

Domenica e festivi 10.00-17.00 ingresso diga e IDRO

APERTI ANCHE: 1 e 2 novembre e 8 dicembre

-dal 9 dicembre al 6 gennaio

Domenica 10.00-17.00 ingresso SOLO ALLA DIGA (IDRO ecomuseo è chiuso)

APERTI ANCHE: 1 e 6 gennaio

24,25 e 26 DICEMBRE CHIUSO

3.2 Prenotazioni

Al fine di consentire una regolare programmazione delle visite le prenotazioni sono sempre obbligatorie nel caso di scolaresche e gruppi. L'Ecomuseo è sempre aperto su prenotazione. Le prenotazioni possono essere effettuate, durante gli orari di apertura dell'Ecomuseo, al numero telefonico della segreteria o tramite il sito web e la scheda contatti o l'indirizzo e-mail dell'Ecomuseo. Per la prenotazione di alcuni eventi oppure per prenotare uscite in canoa o in battello elettrico, c'è la possibilità di farlo direttamente con l'acquisto nella pagina dello shop del nostro sito www.ecomuseoridracoli.it

3.3 Biglietto di ingresso

Per l'ingresso all'Ecomuseo è previsto il pagamento di un biglietto, comprensivo di ingresso in diga e di ingresso al Ecomuseo. Le diverse tipologie di biglietti e di convenzioni sono consultabili nel sito www.ecomuseoridracoli.it e sono sempre esposte agli ingressi dell'Ecomuseo e della diga.

3.4 Visite guidate

Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli fornisce un servizio a pagamento di visita guidata, per un minimo di 15 pax, alle sue sale espositive, alla diga, ai poli tematici, ai cunicoli e all'impianto di potabilizzazione. La durata della visita guidata può variare a seconda della richiesta dell'Utente, da mezza giornata, alla giornata intera, a più giornate, usufruendo della possibilità di soggiorno presso la foresteria di Capaccio o presso una delle strutture ricettive ("le Caselle" o "il Castello") o presso il Camping Ridracoli. Su richiesta degli interessati vengono svolte visite guidate personalizzate, anche con escursioni nei sentieri del Parco Nazionale in cui operano Guide abilitate. Le guide ambientali escursionistiche dell'ecomuseo Idro aderiscono alla Carta Europea del Turismo Sostenibile e hanno ottenuto la certificazione in Fase II che include la denominazione di Guida consigliata rilasciata dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna. Le visite guidate sono rivolte a due categorie di Utenti: gruppi organizzati di adulti e gruppi scolastici. Per i gruppi scolastici sono previste specifiche visite guidate integrate da laboratori didattici e supportate da materiale didattico (opuscoli "Dove l'acqua è protagonista – scuola primaria e secondaria di primo grado" "Dove l'acqua è protagonista – scuola secondaria di secondo grado", schede didattiche per le scuole dell'infanzia). Sono in previsione anche percorsi specificatamente progettati per persone che possiedono delle disabilità.

4. TIPOLOGIE DEI SERVIZI

I principali servizi dell'Ecomuseo sono i seguenti:

1. Visite senza l'ausilio di guida.
2. Visite con l'ausilio di guida.
3. Laboratori didattici.
4. Prestito per finalità espositive.
5. Prestito per finalità di ricerca e/o didattica.
6. Consulenza didattica e divulgativa.
7. Riproduzione di documenti.
8. Vendita di oggetti e pubblicazioni.
9. Spazi espositivi e sale riunioni.
10. Sito Internet.
11. Foto e riprese video.
12. Consultazioni collezioni zoologiche.
13. Riproduzione e scambio di calchi o duplicati.
14. Produzione di materiale divulgativo (pubblicazioni).
15. Consulenze e collaborazioni scientifiche.

4.1 Visite senza l'ausilio di guida (per turisti)

Questa tipologia di visita può essere effettuata durante gli orari di apertura dell'Ecomuseo acquistando il biglietto di ingresso. Attualmente il Museo può essere visitabile anche con l'ausilio di tablet in cui è possibile avere supporto visivo tramite filmati con esperti di linguaggio L.I.S.; dove

non incluso nelle installazioni espositive la traduzione in lingua inglese integrata, tramite qr code è possibile accedere a riassunti tematici in lingua inglese.

4.2 Visite con l'ausilio di guida

Nel caso di visita guidata (paragrafo 3.4) la prenotazione è sempre obbligatoria. La guida garantisce un servizio didattico - divulgativo altamente qualificato, anche nei percorsi escursionistici.

4.3 Prestito per finalità espositive

I reperti della collezione zoologica e gli allestimenti mobili dell'Ecomuseo possono essere concessi in prestito per mostre temporanee. La richiesta del prestito deve essere indirizzata all'Ente Gestore dell'Ecomuseo, che, in accordo con l'Ente proprietario, valuterà la validità del progetto dell'esposizione, l'affidabilità dell'organizzatore e gli effetti della sua assenza temporanea sull'equilibrio dell'Ecomuseo. Tra le condizioni di prestito vi sono la verifica dei requisiti della sede espositiva, la scelta della ditta specializzata nell'imballaggio e trasporto. Tutte le spese nascenti dalle operazioni di imballaggio e spedizione, così come quelle relative alla copertura assicurativa, sono a carico del richiedente. Per il prestito può essere richiesto un rimborso rapportato alle classi di valore inventariale. Il richiedente si impegna, in ogni caso, a esplicitare (sul cartellino e/o sul catalogo della mostra) che il campione è stato concesso in prestito da Idro – Ecomuseo delle Acque di Ridracoli e a inviare all'Ecomuseo copia del catalogo dell'iniziativa.

4.4 Prestito per finalità di ricerca

Reperti delle collezioni dell'Ecomuseo possono essere concessi in prestito, per finalità di ricerca, a istituzioni scientifiche, nonché a singoli ricercatori e specialisti di comprovata competenza scientifica. Ogni richiesta di prestito deve essere inviata all'Ente Gestore che esprimerà una valutazione in base alla affidabilità e alla serietà scientifica del richiedente e, in assenza di condizioni ostative, provvederà a evadere la richiesta. Eventuali pareri negativi devono essere adeguatamente motivati. Il richiedente di un prestito si impegna a esplicitare, su ogni eventuale pubblicazione scientifica o altra forma editoriale, che il campione è stato concesso in studio dall'Ecomuseo. Il richiedente è tenuto anche a citare nella pubblicazione il numero di catalogo stesso, ove presente, e a far avere copia del lavoro al momento della pubblicazione. Ogni prestito deve essere registrato sugli appositi documenti di movimentazione, su cui verrà anche registrata la data del momento di restituzione del reperto all'Ecomuseo.

4.5 Consulenza didattica e divulgativa

L'Ecomuseo effettua servizi di consulenza didattica e divulgativa che possono esplicarsi in corsi da effettuare presso le scuole, assistenza alla didattica, escursioni guidate e altre forme che prevedano la presenza di personale particolarmente qualificato. Tempi, modalità e costi per l'effettuazione di tale tipo di servizio vengono concordati sulla base dell'intervento richiesto.

4.6 Collaborazioni scientifiche

Le collaborazioni scientifiche sono relative a tutti quei progetti o ricerche che vedono coinvolto l'Ecomuseo come soggetto proponente e/o soggetto partecipante. Queste collaborazioni saranno subordinate alla copertura economica prevista in un determinato progetto. Nel caso di forme semplici di collaborazione potranno essere seguite le procedure e modalità informali già consolidate nel mondo della ricerca. Sarà necessaria invece la stipula di precisi accordi qualora la

collaborazione preveda periodi di soggiorno, ospitalità nei confronti di ricercatori italiani e stranieri o impiego consistente di personale e/o campioni per specifici progetti di ricerca.

4.7 Vendita di oggetti e pubblicazioni

L'Ecomuseo mette a disposizione dei visitatori due punti vendita dove poter acquistare materiale prodotto dall'Ecomuseo, oggettistica, libri, articoli, poster, cd-rom, video, ecc. Nello specifico, il Museo possiede una Guida del Museo (adulti) una Guida del Museo a fumetti (per ragazzi) e una Guida del Museo a fumetti in Comunicazione Aumentativa e Alternativa (C.A.A.).

4.8 Spazi espositivi e sale riunioni

L'Ecomuseo, fatta salva la tutela delle collezioni, compatibilmente con la programmazione di proprie mostre e/o iniziative, può concedere l'uso dei propri spazi, nonché delle strutture espositive in suo possesso, a soggetti pubblici o privati. La concessione dovrà essere approvata dall'Ente Gestore, valutata la validità dell'iniziativa del richiedente e l'affidabilità dell'organizzatore. E' previsto un rimborso in relazione al tipo di iniziativa. Ogni spesa nascente dall'allestimento degli spazi, l'eventuale polizza assicurativa e tutte le operazioni di pulizia dei locali a fine manifestazione saranno a carico del richiedente, così come qualunque danneggiamento apportato ai locali o agli oggetti, o alle collezioni. Le caratteristiche dettagliate degli spazi saranno fornite al momento della richiesta. In ogni caso sarà cura dell'Ecomuseo consentire un preventivo sopralluogo nella sede prescelta.

4.9 Sito Internet

Il sito internet ufficiale dell'Ecomuseo è visitabile all'indirizzo: www.ecomuseoridracoli.it. All'interno del sito si trovano notizie relative agli orari di apertura, modalità di accesso, tariffe, servizi offerti, iniziative in corso e carta dei servizi, nonché approfondimenti riguardo all'attività dell'Ecomuseo e alla sue caratteristiche.

4.10 Riprese video, fotografiche, cinematografiche e televisive

L'Ecomuseo permette di eseguire riprese video e fotografiche, di parte delle collezioni e degli spazi espositivi annessi al Ecomuseo per uso personale mentre per uso promozionale e turistico (esempio riprese cinematografiche e televisive) occorre presentare domanda specifica al direttore dell'Ecomuseo, che darà parere a riguardo, previa consultazione dell'Ente Gestore.

4.11 Consultazione collezioni scientifiche

La consultazione delle collezioni scientifiche conservate nell'Ecomuseo è garantita a tutti gli studiosi, fatta salva la prassi di riservatezza su materiali di nuova acquisizione o scoperta. Le modalità di accesso per la consultazione delle collezioni prevedono una richiesta motivata da parte dell'interessato al Responsabile dell'Ecomuseo e il conseguente impegno a citare le collezioni esaminate e la loro appartenenza all'Ecomuseo.

5 DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA

L'Ecomuseo adotta tutte le procedure previste dalla normativa vigente in materia per garantire la sicurezza degli oggetti custoditi nonché l'incolumità degli addetti e dei visitatori. Tutti coloro che, a vario titolo, frequentano l'Ecomuseo sono tenuti a rispettare le disposizioni previste dal responsabile per la sicurezza, pena l'immediato allontanamento dall'Ecomuseo stesso.

5.1 Disposizioni per il rispetto della privacy

Tutti i dati personali che vengono acquisiti dall'Ecomuseo sono soggetti alle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di rispetto della privacy e di tutela dei dati personali (D.lgs. 196/2003). Per ragioni di sicurezza l'Ecomuseo è dotato di un impianto di videosorveglianza la cui presenza viene segnalata da apposita cartellonistica.